

MOMENTO DELLA LUCE

Incontro di condivisione familiare (20/30 min.)

Prima di iniziare

- Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.
- Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.
- Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda.
- Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

SCALETTA

1. Inizio

- a. Si accende la candela al centro.
- b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

2. Condivisione

- a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente il momento uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: *questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...*
- b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: *questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...*

3. Ascolto

- a. Si legge il brano proposto (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
- b. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.

4. Preghiera

- a. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: *facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...*
- b. Al termine del silenzio, il genitore inizia: *Padre Nostro...* e tutti pregano il Padre Nostro.

5. Conclusione

- a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*
- b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: *Dio ti benedica...*
- c. Si spegne la candela.

N.B. È importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee (*io penso che...*), ma piuttosto sulle emozioni (*mi sono sentito così...*) e i vissuti che le hanno generate (*... quando mi è successo questo*). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Non è un momento in cui i genitori devono insegnare o spiegare qualcosa a parole. La potenzialità educativa sta nel fatto di vivere tutti insieme una condivisione del cuore. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.